

PROCESSO SME BERLUSCONI ASSOLTO ANCHE IN CASSAZIONE

Colonnello A PAGINA 13



L'inchiesta Affari d'oro alla Sacra Rota

Una causa costa trentamila euro Complicità fra legali e monsignori nel business delle nozze annullate
Di Giacomo e Galeazzi ALLE PAGINE 6 E 7



Montagna e marketing Alla conquista dello sciatore

Oggi a Cervinia si apre la stagione Abbonamenti triennali e sconti nella «guerra» tra stazioni invernali
Rosa A PAGINA 22

Festa del cinema Roma, il flop dei party

Sottotono gli appuntamenti post proiezioni: solo un gala benefico riesce ad attirare i divi
Corbi A PAGINA 39

Sciopero degli statali, decine di migliaia a Roma per il contratto. Epifani: siamo in piazza contro il governo

Draghi: stipendi troppo bassi

Il governatore Bankitalia chiede redditi più alti "per rilanciare i consumi"

Documento

MARIO DRAGHI

PER I GIOVANI FLESSIBILITÀ PIÙ EQUA

Nel confronto internazionale, i livelli retributivi sono in Italia più bassi che negli altri principali Paesi dell'Unione euro-

pea. Secondo dati dell'Eurostat relativi alle imprese dell'industria e dei servizi privati nel 2001-2002, la retribuzione

CONTINUA A PAGINA 35

«I salari in Italia sono più bassi che negli altri principali Paesi dell'Unione europea». La denuncia viene dal governatore di Bankitalia, nel corso di una lezione all'Università di Torino. Le differenze riguardano maggiormente lavoratori di mezza età e giovani, e tendono ad annullarsi per i lavoratori più anziani: «Occorre che reddito e consumi tornino a crescere in modo stabile», ha sottolineato Draghi, sollecitando ancora una volta l'innalzamento dell'età pensionistica e riforme del mercato del lavoro e dell'istruzione. A Roma, 100 mila in piazza, ieri, per lo sciopero degli statali contro la Finanziaria. DA PAGINA 2 A PAGINA 5

Oggi l'assemblea del Pd

L'affondo di D'Alema: sistema tedesco e premier eletto dalle Camere

Rampino A PAGINA 10

PRO E CONTRO



Il plastico del grattacielo

GABRIELE FERRARIS
GRATTACIELO BENVENUTO A TORINO

Il grattacielo di 180 metri progettato da Renzo Piano, che il gruppo Intesa-SanPaolo intende erigere a Torino sulla Spina2 - area nella zona Ovest destinata ad assumere sempre più il ruolo di nuovo «cuore» della città - ha prontamente trovato accaniti oppositori. I loro argomenti sono essenzialmente tre. Intanto, la torre metterebbe in discussione gli «straordinari scorci visivi» torinesi, umiliando - non sia mai! - la Mole Antonelliana e i suoi 167 metri d'altezza.

CONTINUA A PAGINA 35

MARCELLO SORGI

QUEI GIUDICI CHE PARLANO TROPPO

Su un punto, hanno perfettamente ragione giudici come Luigi De Magistris e Clementina Forleo, al centro dello scontro con il governo che ha rischiato di provocare una crisi: la loro situazione è senza precedenti. Nella storia pluridecennale del braccio di ferro tra politici e magistrati, che un ministro di giustizia riuscisse a far togliere un'inchiesta al procuratore che lo ha indagato, ottenendo pieno appoggio dal presidente del Consiglio prima ancora che sui presunti eccessi dello stesso magistrato si pronunciasse il Consiglio Superiore della magistratura, non era mai accaduto.

CONTINUA A PAGINA 34

PUTIN ATTACCA LA DIFESA SPAZIALE DI BUSH ED EVOCA GLI SCENARI APOCALITTICI DELLA CRISI DEL '62

“Lo scudo Usa? Come i missili a Cuba”



Vladimir Putin ha sferrato un nuovo attacco agli Usa dopo un vertice con l'Unione europea

Chiesa e Molinari A PAG. 9

Alle ore 03,00 di Domenica entra in vigore l'ora solare, ricordatevi di mettere le lancette dell'orologio **INDIETRO DI UN'ORA**

Buongiorno

MASSIMO GRAMELLINI

Invoco un secolo di tregua per il Cenacolo di Leonardo. Da quando Dan Brown lo ha posto al centro del suo complotto planetario, per l'affresco milanese non c'è più stata pace. La polemica sull'identità del personaggio alla destra di Gesù - Giovanni o la Maddalena - ha attirato addosso al dipinto ancora più turisti. E i turisti hanno attirato ancora più smog. Circostanza smentita ieri dall'assessore alla cultura Vittorio Sgarbi, che ha addossato tutte le colpe del logorio all'improvvido pennello di Leonardo: «Quella cagata di affresco non si può danneggiare più di così».

Sgarbi va capito. E' inconcepibile che gli studiosi internazionali non abbiano neppure contemplato l'ipotesi che la figura alla destra di Gesù nell'Ultima Cena possa

L'Ultimissima Cena

essere lui. Inoltre, avendo egli esaurito la lista di persone da insultare, era abbastanza prevedibile che prima o poi avrebbe cominciato ad attaccar briga con gli oggetti inanimati. Prossimamente prenderà a schiaffi un obelisco egizio e querelerà l'Everest per eccesso di freddezza nei suoi confronti. Passare in quindici anni dagli impropri a Di Pietro a quelli contro Leonardo rappresenta anche per Sgarbi un bel salto esistenziale. Ora che il più è stato fatto, avrà meno remore a definire «cagata» un canto di Dante, una sonata di Mozart o un gol di Maradona. Purtroppo non basta seppellire di letame i capolavori per passare alla storia. Fra un secolo la «cagata» di Leonardo avrà ancora torme di visitatori. Quelle di Sgarbi, invece, non interessano più a nessuno già adesso.



MENTONE COSTA AZZURRA

Caro opportunità! A pochi metri dal mare, lussuosi appartamenti nuovi in prestigiosa residenza. Grandi terrazze, vista mare. **Prezzo lancio da € 178.000**

848-842.842